Anno XLI | Lunedì 24 giugno 1907 | Conto corrente con la posta | N. 149

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

## LO SCIOPERO DEI PANETTIERI IN ITALIA

### Come e perchè è nato

Si domanda una legge per le Camere di lavoro

Abbiamo lo sciopero quasi generale dei panettieri nelle grandi città d'Italia — e la nostra non poteva fare eccezione.

Da un pezzo, come è noto si agita, la questione dell'abolizione del lavoro notturno degli operai panettieri — ma finora, non s'erano potuto non solo mettersi d'accordo coi proprietari, ma nemmeno fra di loro.

Or'ecco, all'improvviso, che ecoppia questo sciopero dei lavoranti del pane in tutta l'Italia. Si dichiara che lo sciopero durerà 48 ore soltanto e mira a far pressione sui deputati al Parlamento e sul Governo per ottenere presto l'abolizione del lavoro notturno.

Infatti ci scrivono da Roma che lo sciopero fu determinato in seguito al ritardo nella presentazione alla Camera del progetto di legge di iniziativa degli onorevoli Bertesi, Morgari, Bissolati, Turati, Treves ed altri deputati dell'Estrema Sinistra per l'abolizione del lavoro notturno nell'industria del pane.

Il Comitato centrale di agitazione fra fornai ha diramato una circolare segreta a tutte le Camere del lavoro d'Italia, incaricandole d'invitare le Associazioni panettieri a prepararsi per la proclamazione generale e simultanea dell'astensione dal lavoro, fino a tanto che la Camera non abbia mostrato di interessarsi seriamente per l'abolizione del lavoro notturno.

La parola d'ordine fu ascoltata e molte città d'Italia sono oggi senza il pane quotidiano.

Noi non siamo avversi all'abolizione del lavoro notturno, specialmente nelle città dove — come a Udine — si deve mangiare il pane stantìo a mezzogiorno e duro secco quando non agro la sera. Ma che modo è questo di fare valere i propri diritti, in un paese di libertà come il nostro? Che violenze sono queste che le Camere di lavoro seguitano a commettere contro i consumatori italiani?

O perdio, se non hanno fiducia in Bertesi, il deputato fornaio, in Turati e negli altri, che hanno compilato un progetto di legge (veggasi più innanzi) in chi la dovranno avere? E' possibile che l'Italia seguiti ad essere vittima di un organizzazione del lavoro che obbedisce al capriccio, all'interesse particolare dei capilega speculatori dello sciopero?

Dove si andrà a finire con questi sistemi? Da un giorno all'altro una città può essere affamata senza alcun motivo serio nè plausibile: viene una parola d'ordine e in tutte le cento città non si fabbrica più il pane!

Ciò è non solo violento, ma stolto, ma assurdo. Per chiedere la riforma d'un costume, in un paese democratico, come è il nostro, non si deve ricorrere alla violenza. Guai se i diversi ordini del lavoro si mettessero su questa strada; si avrebbe, in breve, l'anarchia. E noi comprendiamo benissimo, perchè l'*Avanti* sconsigliava ieri lo sciopero, dicendo ch'era un'arma dannosa per gli operai.

In vero, l'opinione pubblica non potrà che mostrarsi avversa a questo sciopero che è un atto di presunzione e di disprezzo per tutta la massa dei consumatori, sopratutto per quella che adopera le braccia ed ha più bisogno del pane per sostentarsi.

Questo sciopero non è tanto ingiurioso per la borghesia che può trovare altri alimenti, quanto per le classi operaie che hanno bisogno del pane e non potranno averlo in nessun modo.

Ma la petulanza dei fabbricatori di scioperi non ha più limiti, di fronte alla bonarietà del popolo italiano che si lascia maltrattare in tutte le forme, specialmente con gli scioperi che sono, quando non hanno vera necessità, fonte di rovina per i lavoratori delle braccia. Veggasi i recenti scioperi di Udine che lasciarono male tanti operai e tante operaie, vittime di quattro mestatori ipocriti e presuntuosi.

Ma questo è l'andazzo — e, finchè operai e borghesi d'accordo non si risolveranno a troncarlo, avremo scioperi *a volontà* dei comitati centrali e malanni in permanenza.

La libertà è un'abitudine difficile e gli italiani non l'hanno potuto ancora interamente imparare. (*Vedi cronaca*)

## LE SPESE MILITARI ALLA CAMERA

### L'alleanza leale con l'Austria

*Roma, 23.* — La seduta si apre alle 14.30. Presiede Marcora.

Si riprende la discussione del progetto sulle spese militari.

Il Presidente raccomanda agli oratori di tener conto del lavoro che ancora rimane da compiere *(approvazioni)*.

*Antolisei* dà ragione d'un ordine del giorno contrario.

*Zerboglio* svolge un altro ordine del giorno contrario.

Esclude che un pericolo esterno prossimo, concreto sovrasti al paese (*interruzioni al centro*) non può venire da alleati se l'alleanza è sincera.

*Giolitti*, con forza: Noi siamo lealmente alleati! (*vive approvazioni*).

*Zerboglio.* Allora a che le armi? (*interruzioni*).

*Sonnino.* Le alleanze non sono eterne.

*Zerboglio* conchiude quindi col dichiare che nulla impedisce l'attendere lo studio ed il responso della commissione d'inchiesta. (*bene all'estrema sinistra*).

Dovendo l'on. Marcora allontanarsi prende il suo posto il vice-presidente Torrigiani.

#### L'esempio dell'Austria

*Morpurgo*, anche a nome di Solimbergo, Brunialti, Magni, Negri, De Salvi, Rota, Odorico, Valle, Gregorio, De Asarta, Luigi Rossi, Tecchio, Gaetano Rossi, Vendramini, Teso, Loero, Felissent, Marcello Danieli, Margotto, Moschini e Camerini, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il governo a provvedere sollecitamente tra altri a quei presidi di frontiera che reputa necessari per la concessione di nuovi tronchi ferroviari riconosciuti di grande importanza per l'economia nazionale ».

Lamenta che non siasi saputo imitare l'Austria, la quale ha saputo con le costruzioni delle sue strade ferrate conciliare l'obbiettivo strategico col commerciale, raccomandando specialmente la linea di raccordo Cividale-Podresca che sarebbe per il confine orientale quello che per la frontiera nord ovest è la linea del Sempione. (*benissimo, bravo*).

Parlano *De Andreis*, *Chiesa* che propone l'ordine del giorno più radicale, *Camandini*, *Alessio*, il relatore *Pais* e *Pinchia* che propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera riconoscendo che l'indagine sui servizi militari e sulle eventuali responsabilità troverà opportuna sede nell'esame delle conclusioni della commissione d'inchiesta passa alla discussione degli articoli ».

#### Parla il Presidente del Consiglio

*Giolitti* si compiace che il Parlamento abbia esaminata a fondo la questione, perchè è bene che il paese sia informato e s'interessi ai problemi della nostra difesa dal lato tecnico per cui il Ministro della guerra ha dimostrato la necessità e l'urgenza delle spese...

Dal lato politico tutti coloro i quali vogliono che il nostro paese possa difendersi per ogni evenienza non possono ricusarsi di discutere le spese militari; si può discutere della misura e del metodo, ma non può disconoscersi che un esercito non può fare a meno di spese straordinarie e non può neppure disconoscersi che le presenti proposte riguardano le necessità immediate della difesa relativa alle fortificazioni e alla artiglieria.

Per amore di concordia il governo ha accettate le proposte della Commissione limitando le sue inchieste alle spese assolutamente improrogabili: pel rimanente converrà attendere i risultati delle indagini della commissione di inchiesta.

Dichiara di accettare l'ordine del giorno dell'on. Pinchia che risponde esattamente ai concetti del governo (*approvazioni*).

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati ad eccezione di quello dell'onorevole Pinchia.

#### L'appello nominale

Il presidente annunzia che quindici deputati hanno chiesto la votazione nominale sull'ordine del giorno dell'onorevole Pinchia.

Il *Presidente* proclama il risultamento della votazione.

Hanno risposto Sì: 198, No: 39. La Camera approva l'ordine del giorno Pinchia.

La seduta termina alle ore 20.50.

Domani interpellanze e maggiori spese di vari bilanci.

### Note alla seduta

Accusati ieri i socialisti italiani di combattere i liberali nazionali a Trieste, per sostenere l'Austria — nessuno si levò a smentire.

Ma il Bissolati gridò: « Sì, l'alleanza con l'Austria ci è graditissima e la vorrei più diretta e più sicura! »

Non diciamo che si debba rompere l'alleanza, perchè date le condizioni interne dell'Austria e la prepotenza del suo militarismo — se non potessimo durare alleati dovremmo fare la guerra. Ma questo signor Bissolati che alla Camera si leva a protestare indignato per ogni incidente fra la teppa e i carabinieri, non sa che sangue era quello che fu sparso testè alle porte di Pola per compiacere ed aiutare un dominio straniero? Non sa da chi sono pagati i dimostranti a Trieste che urlano: Morte all'Italia! e vanno a fracassare le finestre degli italiani?

Che gente sono questi nostri socialisti! Qui, nel Regno, vogliono per gli italiani tutte le libertà e tutte le rivendicazioni — ma fuori del Regno, gli italiani sono carnaccia da battere e da vendere, quando non da essere massacrata, per soddisfare tradizioni e ambizioni imperiali, avidità tedesche, cupidigie croate! Ciò non costituisce solo una contraddizione, ma una viltà. Un partito che ha fra i capisaldi del suo programma la affermazione di una viltà non può avere fortuna, neanche fra la teppa. C'è anche nella teppa qualche cosa di generoso che la induce a non rinnegare i propri fratelli, a difenderli quando vengono assaliti, a non gettarli nelle braccia del nemico.... *y*

### Il voto dei deputati friulani sulla pregiudiziale Treves

Milano, 22 — 6 — 907.

Riceviamo e con piacere pubblichiamo:

*Preg.mo sig. Direttore del « Giornale di Udine »*

Udine

Contrariamente a quanto è affermato nel pregiato suo Giornale, nel numero di ieri, io non mi sono assentato nella votazione della pregiudiziale Treves, ma ho votato contro.

Colla massima stima

*Dott. Odorico Odorico*

### La commiss. d'inchiesta sull'esercito

*Roma, 23.* — S. M. il Re con decreto odierno ha chiamato a far parte della commissione incaricata di indagare sui servizii dipendenti dal Ministero della Guerra:

Baldissera Antonio, tenente generale in posizione ausiliaria.

Di Broglio Ernesto, Presidente della Corte dei Conti.

Bettòlo Giovanni, vice ammiraglio, capo dello Stato Maggiore della Marina.

Cassis Giovanni, Consigliere di Stato.

Bernardi Paolo, ragioniere generale dello Stato.

### Nasi rieletto

*Trapani, 24.* — Risultato definitivo: iscritti 6320, votanti 8741. Nunzio Nasi ebbe 3286 voti.

### La rientrata di Ferri

Enrico Ferri ha parlato jer'altro alla Camera, per quattro ore, con tre sospensioni, in seguito a tumulti vari della Camera che l'ha urlato e insultato in tutte le guise.

Verso la fine del discorso Ferri dice:

— Cavour diceva che l'Italia si doveva mangiare come un carciofo...

*Faelli.* Non l'ha detto Cavour e vi è un errore di qualche secolo; lo ha detto un principe di casa Savoia.

*Ferri.* Lei è un analfabeta storico.

*Faelli* Ma lei ha detto un'asinità: (*Rumori all'Estrema*).

*Ferri.* Non ho bisogno della sua dottrina che lei vende. (*Rumori sui varii banchi*).

*Faelli.* Io posso darle lezioni oltre che di storia anche di onestà, non avendo cambiali alla Banca d'Italia. (*Rumori*). Sono quattro ore che tutti lo vorrebbero dire e lo dirò io: lei è asino e disonesto (*rumori, approvazioni*).

L'on Faelli che si trova al settore del centro sinistro, scende e va a mettersi sotto i banchi dell'estrema sinistra.

Intanto avviene un vero tumulto.

Il presidente deve sospendere la seduta. Alla quarta ripresa Ferri riesce a terminare il suo discorso fra grida di: Banca d'Italia! Miserere! Ora pro nobis! e così sia.

Dicono che Ferri è contentissimo dell'accaduto. Egli così sperà di ricostituire la sua posizione politica.

Ma se gli italiani non sono diventati un popolo di cretini, egli così finirà, confidiamo, per dimostrare che è un volgarissimo Dulcamara, al bisogno capace di servirsi della sua posizione parlamentare per farsi scontare le cambiali alle banche d'emissione.

### La vittoria di Pola

Mandiamo il più fervido saluto ai fratelli di Pola che vinsero nelle elezioni comunali. Nè le violenze, spinte fino all'assassinio, nè la corruzione, nè l'intimidazione, nè il raggiro, nulla ha potuto rompere la compagine della città italiana.

La vittoria nel III corpo elettorale garantisce l'esito finale. Il comune di Pola rimane agli italiani.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da PORDENONE

#### CONSIGLIO COMUNALE

Ci scrivono in data 23:

Sono presenti 16 consiglieri.

Dopo varie interpellanze delle quali ci occupiamo più sotto, il Sindaco deplorando che i signori R. Etro, E. Cossetti, e L. Valenzin si siano dimessi da membri dell'Ammin. dell'Ospitale due giorni dopo averne accettata la nomina, propone a successori l'ing. Augusto Mior il cav. Lodovico Concini e Gino Rosso che raccolgono 16, 15 e 13 voti.

Sul II, per il modo laconico con cui furono stillate le lettere di dimissioni dei cons. fratelli Ermenegildo e Giorgio Zaunerio, il Sindaco ne propone l'accettazione. Approvato ad unanimità.

Sul 3, a sostituire i membri dimissionari della Congregazione di Carità A. Polese e L. Valenzin si nomina i sigg. Angelo Dinon e Vittovio Marini con voti 16 e 15.

Sul 4. Si approva di concedere a trattativa privata, l'appalto servizio espurgo orinatoj e pozzi neri e bagnatura stradale in tutte le vie, bagnatura che è a desiderarsi proceda non indecente come fin oggi.

Sul 5. La spesa preventivata per il lastricato di via Mazzini e Corso Garibaldi in L. 57 mila circa non chiamò nessun concorrente all'appalto, tanto che la Giunta dovette aumentare il dato d'sta del decimo, vale a dire di circa 6 mila lire. Ciò, dato il maggior costo della materia prima e della mano d'opera. A queste nuove condizioni, i lavori si eseguirebbero dalla Ditta Bulfoni Biagio di Udine. Il Consiglio approva.

6 7 Si approva la compilazione d'un progetto per la via della Roggia (tronco che da Corso Garibaldi, passsando per località S. Giacomo, dovrebbe sboccare alla nostra stazione). Si approva pure di compilare il progetto di via Codafora.

8. Si approva l'acquisto di 5 azioni da L. 20 per l'erigendo Istituto d'assistenza pei reduci e garibaldini.

9. Viene accolta la proposta della Giunta di elevare a 1000 lire lo stipendio minore percepito da 19 maestri, accordando agli altri 10 un aumento di 60 lire annue ciascuno e questo a datare dal 1 Gennaio 1907.

10, 11, 12. Si approva l'ampiamento del locale delle scuole di Ronco Torre, che è troppo ristretto; si approva pure in 2ª lettura l'acquisto di azioni dell'Esposizione di Torino ed il concorso del Comune per la Mostra bovina del prossimo settembre.

In seduta segreta, in II lettura si approva il sussidio di L. 150 alla vedova del compianto maestro Adami e l'abbuono di debito all'ex appaltatore della pesa pubblica. Si concede poi un aumento di salario al bidello delle scuole, Martel Giovanni.

#### Note e commenti

Notevole l'interpellanza del cons. Ellero che sorse a deplorare che, a comporre il Comitato per le onoranze a Garibaldi si siano chiamate persone non affigliate al partito socialistico democratico Pordenonese.

Il Sindaco, giustamente, osservò che il discorso Ellero era fuor di luogo, e ben più giustamente l'assessore Policreti ribattè all'interpellante ch'egli obbediva ad un ordine del partito, che le sue osservazioni erano ingiuste poichè colla sua idea, restringendo la commemorazione all'orbita d'un solo partito, si sminuzzava, si rimpiccioliva la memoria del Grande Eroe, la cui figura, la cui anima appartiene a tutta l'umanità. Ma... il partito socialista, vorrebbe aver lui solo l'esclusiva di tali commemorazioni!

Ben giustamente De Mattia, plaudendo alla risposta di Policreti, ribattè che Garibaldi non chiese mai a chi combattè con lui, la fede di nascita nè il partito cui apparteneva.

— Dopo che De Mattia ha vivamente raccomandato alla Giunta di invitare la Commissione d'annona a farsi viva, perchè i lagni per la qualità e prezzi del pane sono generali, il Sindaco, parlando all'ordine del giorno, deplora le dimissioni dei membri dell'ospitale Etrò, Cossetti e Valenzin, ma al Consiglio, che ha diritto di saperlo, si guarda bene dal legger le lettere di dimissioni!

— Ogni seduta consigliare degenera nel tragicomico: De Mattia deplora che, per riempire il fossato dirimpetto alle nuove scuole di borgo Meduna se ne scavi un'altro dentro il fabbricato; l'osservazione è giusta, gli ordini della giunta non furono dati perchè il sindaco nulla sa. E' l'assessore Rosso che li impartì e il sindaco a sgridarlo, a dirgli ch'è ora di finirla, che gli si fanno fare sempre brutte figure, che una buona volta dipenda anche lui. Rosso reagisce, ne succede una discussione poco decorosa e mentre Rosso dia di andarsene e se ne sta seduto Asquini interviene e dice che bisogna saper compatire, che è ora di vergognarsi a dar così brutto spettacolo.

Una simile questione si ripete quando l'assessore Marini, deplorando il servizio di inaffiamento stradale dice che delle quattro guardie nessuna fa il suo dovere; che nessuno sorveglia, che non lo si ascolta e che deve far lui, il servitore alle guardie. E Asquini: ma non diamo spettacolo così miserevole, ier c'è pur stata seduta di giunta! Si sente un borbattare di parole fra gli assessori e si capisce che, in giunta, la commedia deve proceder più esilarante.

— Viva la discussione sul progetto per la via della Roggia o del Romita. Il progetto fu approvato e sarà attuato... da qui a 4, 5 anni se pur lo sarà. In attesa di espropriar terreni, non era meglio aprir quel tratto di Via che è proprietà Comunale? O che si vogliono tirar a lungo le cose? Pare di sì.

— Notevoli le dichiarazioni del cons. Ellero in merito alla domanda d'aumento di stipendio avanzata dagli insegnanti, Senonchè, avendo in passato e recentemente trattata un po' a lungo la questione risolta sabato con soddisfazione dei maestri e di chi ne sostenne le richieste, ci sembra buona cosa parlarne in una prossima corrispondenza.

### Da CASARSA

#### Le Mietitrici-Legatrici del Ferrarese anche in Friuli

Le Mietitrici-Legatrici, le potenti ausiliarie del lavoro operaio nel periodo della mietitura non potraibile senza gravissimi danni dei proprietari, funzionarono in questi ultimi anni anche

da calmiere del costo della mano d'opera.

Si tratta di macchine speciali per le grandi aziende forti produttrici di frumento di cui si hanno esempi anche in molte parti del Friuli. Il Circolo Agricolo di S. Vito e la nostra cattedra Ambulante Provinciale hanno invitato gli agricoltori ad assistere alla pubblica prova di mietitrice-legatrice-Osborne che avrà luogo a *Orcenigo Inferiore* Casarsa presso l'Amministrazione G. B. Biglia, martedì 25 corr. alle ore 6 ant'

La Mietitrice-Legatrice compie il lavoro di taglio e covonatura su 12 campi di frumento in 8 ore. Un solo uomo e due animali bastano a dirigerla e metterla in funzione.

Nel Ferrarese in momenti di forzati ritardi queste ottime macchine salvarono da sicuro deperimento grave le messi di 30 campi in media al giorno lavorando giorno e notte.

### Da CIVIDALE

**Società di ginnastica — Orribile disgrazia a Torreano — La lotta col toro**

Ci scrivono in data 24:

Ieri sera nella sala superiore della trattoria all' « Abbondanza » sotto la Presidenza dell'ispettore scolastico prof. Antonio Rigotti, si è radunata l'assemblea degli aderenti alla Società di ginnastica. A fungere da segretario venne chiamato il dott. O. Mazzoni. Dopo discusso ed approvato lo statuto si procedette alla nomina delle cariche e si ebbe questo risultato.

Eletti: a Presidente il prof. Antonio Rigotti, a V. Presidente Mangini, segretario Deganutti Giacomo, e a consiglieri Mario Podrecca, Rizzi Ernesto, Murero Vincenzo e Zanuttini Ettore.

**

Ieri si è inaugurata, a Torreano, una statua di S. Luigi ed in tale occasione si vollero fare dei festeggiamenti. Disgrazia volle che un giovane del paese, certo Cudicio, figlio del becchino, nello sparare i mortaletti, riportasse, per l'improvviso scoppio di essi, una ferita mortale da una scheggia che gli penetrò nel cranio.

Il poveretto non sopravisse che per pochissimo tempo.

Sul luogo si è portato il nostro maresciallllo per rilevare le responsabilità della disgrazia.

Sarebbe ora che la si finisse una buona volta con usanze così pericolose.

**

Ieri, nell'arena appositamente preparata, sulla piazza delle Scuole, ebbe luogo l'annunciata lotta col toro nella quale Tiberio, il novello *Ursus*, come egli si chiama, riuscì vittorioso. Altri esercizi di forza dimostrarono essere egli un vero atleta. Oggi ripeterà le sue rappresentazioni.

### Da GEMONA

**Esami di maturità**

Ci scrivono in data 23:

Questo Municipo, d'accordo col Provveditore ha fissato di tenere gli esami di maturità per le due sezioni estiva ed autunnale.

Vi sono già molte domande di privatisti, e la cosa è onorevole certo per Gemona, mentre altri centri non si curarono, così che forse è l'unica sede in tutto il circondario scolastico. Mi dicono che i predetti esami incomincieranno il giorno 16 luglio e che la commissione sarà formata dal prof. Novacco e dalla Direttrice delle Normali. Buoni esami!

### Da S. DANIELE

**Nomina di Commissione — Pel riscatto dei pegni**

Ci scrivono in data 23:

Nella nostra sala municipale si sono oggi convocati i rappresentanti dei comuni del mandamento per la nomina di quattro membri della commissione di R. M.

Riuscirono nominati i signori Cedolini cav. Antonio, Commessatti Giuseppe, di Caporiacco co. Gino e Mattiussi Virgilio.

**

Per amore di precisione devo notare che, pel riscatto di pegni di urgente necessità, fatti dai cittadini del nostro Comune, a tutto 19 giugno corrente, l'onorevole Giunta ha deciso di erogare la somma di 300 lire.

### Da S. VITO al Tagliamento

**Pel centenario di Garibaldi**

Ci scrivono in data 23:

Ieri sera si è riunito il Comitato per le onoranze a Giuseppe Garibaldi.

Fu nominato Presidente l'avvocato Piergiorgio Petracco.

Venne deliberato che la festa sia ufficiale: che s' inviti l'autorità comunale, mediante la quale venga provveduto al servizio della banda, a quello delle guardie e al corpo dei pompieri.

Verranno pure invitate le società locali.

Il giorno per la commemorazione non è ancora destinato, ma probabilmente sarà festivo, affinchè possano intervenire alla conferenza gli operai e contadini.

Fu stabilito di pubblicare quanto prima un manifesto, e di aprire una sottoscrizione popolare per un ricordo in marmo o in bronzo all'Eroe.

La conferenza sarà tenuta nella pubblica piazza, o, in caso di cattivo tempo in teatro.

### Da TARCENTO

**La Banca Cooperativa**

Ci scrivono in data 23:

Ad iniziativa di commercianti ed industriali del paese, si sono gettate già le basi di una *Banca Cooperativa* e si sta alacremente compilandone lo Statuto per la cui approvazione saranno fra giorni invitati ad assemblea i firmatari soci.

Siamo certi che, dato lo sviluppo commerciale ed industriale di Tarcento, e lo scopo cooperativo dell' Istituto dal quale ritrarrà vantaggio anche il piccolo commercio, questa Banca reclamata da tanto tempo avrà favorevolissima sorte.

Appena lanciata l' idea si è assicurato fra i Tarcentini un capitale di 50 mila lire; ma essendo ancòra aperte le sottoscrizioni credo che questo abbia ad aumentare e facilmente raggiungere la cifra di 100 mila.

La Società si costituì sabato alle ore 18 in Loneriacco, coi rogiti, del notaio Zanolli, del sotto la ragione « Banco di Tarcento ».

Il capitale sociale è per ora di lire 50 mila; gerente responsabile il sig. Andreoli Francesco, la sede in piazza Superiore casa fratelli Cristofori. Il tasso sarà il più mite possibile ed il 5 per cento degli utili devoluti a favore dell'agricoltura e beneficenza.

---

Pubblichiamo la notizia con la più sincera soddisfazione. Questa Banca sarà il primo grande passo di Tarcento verso il brillante avvenire che l'attende. Coraggio e avanti per il progresso economico, che ha uno dei principali fulcri nel credito sano e non vessatorio.

### Da MANIAGO

**Ragazzo tredicenne che ferisce il fratello**

Ci scrivono in data 23:

Stamane, il bambino Rosa Gastaldo Agostino di Giovanni d'anni 9, ebbe a litigare col fratello Enrico d'anni 13. Quest'ultimo avendo in mano un tridente di ferro, con questo rincorse il fratello minore e gli conficcò una punta dell'arnese del piede destro.

Il piccino fu portato dal medico, il quale ebbe a riscontrare la ferita di una certa gravità e per la forma lacera, e per l'estensione.

# CRONACA CITTADINA

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

**Lo sciopero protesta dei fornai.** Anche a Udine i lavoranti fornai udito che in varie città si era scioperato per protestare contro il ritardo della legge che abolisca il lavoro notturno, vollero fare altrettanto.

Si riunirono ieri mattina alla Camera del lavoro tutti gli ascritti alla lega e fu deciso lo sciopero generale per ieri stesso. Era intervenuto all'assemblea anche il prof. Carletti per la Commissione del Forno Municipale, ma la di lui proposta che almeno alcuni di quegli operai lavorassero per fornire il pane ai pubblici istituti, fu respinta.

E' oggetto di biasimo generale la condotta degli operai del Forno municipale che col loro contegno cercarono di lasciare senza pane gli ammalati dell'Ospitale.

Fu diramato alla cittadinanza un manifesto in cui è spiegato il motivo dello sciopero ed altro venne diretto ai principali.

Ieri sera gli scioperanti si riunirono a bere e a mangiare sul piazzale del Castello finchè furono disturbati da un violento acquazzone.

Stanotte in quasi tutti i forni il pane fu fatto dai padroni e dalle loro famiglie coll'aiuto dei garzoni.

Si astennero tutti i lavoranti ascritti alla lega.

Al forno Molin Pradel però gli operai lavorarono come il sotito ed anzi si fece più pane del solito.

Al Forno municipale l'astensione del lavoro fu completa e stamane per provvedere il pane all'Ospitale e agli altri istituti l' Ispettore urbano reclutò uomini e donne che scortati dai vigili raccolsero il pane per i varii forni.

Notiamo che venne dichiarato in contravvenzione il proprietario G. B. Vicario di via Grazzano il quale fece il deplorevole tentativo di vendere a 60 e a 80 centesimi al kg. il pane che normalmente vendeva a cent. 36 e 40.

Anche il proprietario Guatti di via Poscolle vendeva il pane a 48 anzichè a 45 cenesimi.

Stamane i fornai si riunirono in Castello sotto la presidenza dell'operaio Marcellino La Pietra.

Protestato contro i crumiri, fu discusso a lungo l'ordine della Federazione Nazionale fra panettieri che decise di ridurre da 48 a 24 ore lo sciopero.

Mentre scriviamo la discussione continua, si crede però che stasera sarà ovunque ripreso il lavoro.

**La commissione elettorale comunale** si è riunita sabato sera sotto la presidenza dell'assessore Conti.

Approvò il lavoro ordinato, con precedente deliberazione, p[illegible] formazione di una nuova Sezion[illegible] nonchè le variazioni eseguite per trasferimenti degli elettori da una ad altra Sezione secondo il luogo di abitazione.

In seguito a tali deliberazioni fu stabilita la sede colle XIV Sezione nei locali delle Scuole Tecniche in Via Cavallotti, quella della I nel palazzo Municipale con ingresso in via Cavour n. 7. quella della III nelle Scuole Normali in via Ospital Vecchio, quella della IV nel palazzo delle scuolè in via Dante.

**La cavalleria di nuovo nel Ferrarese.** Pare che la nostra cavalleria sia destinata quasi in permanenza nel Ferrarese. Infatti anche ieri uno squadrone di 260 cavalleggeri del 24° « Vicenza » è partito a quella volta per le agitazioni agrarie scoppiate a Copparo.

**Sospensione di carico per Schio.** La Camera di commercio ha ricevuto sabato il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Per ingombro stazione Schio causa affluenza arrivo sospeso da oggi a tutto 25 corr. accettazione spedizioni piccola velocità carro completo destinate stazione Schio e linea Torrebelvicino-Schio Arsiero ad eccezione generi privative ».

**L'Unione Velocipedistica Udinese** e le Sezioni del Touring Club ed Audax Italiano, avvertono che le inserizioni al grande congresso ciclistico di Trieste, indetto per sabato 29 prossimo, restano aperto a tutto domani martedì alla sede dell'Unione (Albergo Telegrafo).

**Il saggio di scherma.** Riceviamo dal nostro collaboratore: Ieri nel pomeriggio davanti uno scelto pubblico si svolse il saggio annuale di scherma. Teneva la *smarra* l'esimio maestro Sartori, ben noto pel suo valore nel mondo schermistico e ben noto agli udinesi, che ebbero campo di ammirarlo nell'accademia data al Minerva con Barbasetti, Pini e Tagliapietra. Fu presentato al pubblico con acconce parole dall'avvocato Doretti.

E cominciano gli assalti, tutti ben riesciti; ma destarono maggior interesse quelli a cui presero parte i due maestri Michetto e Concato, nonchè i bravi dilettanti già noti e già più volte premiati nei vari tornei d' Italia. La lezione sostenuta dal giovane Muzzati e data dal Cremaschi dimostrò ampiamente con quale cura si dia l'istruzione in questa nobil arte.

I giovani dilettanti Agricola, Lovaria, Otellio, Curcio diedero prova di aver fatto rapidi progressi nella scherma. Il co. Otellio poi seppe essere un buon avversario di sciabola contro quella lama, tanto nota, del maresciallo di cavalleria Pepe, che a spada ci diede occasione di ammirarlo in unione al bravo suo competitore co. Valentinis.

Il giovane Magistris Uberto s'è già collocato fra gli azioni: nel suo assalto col maestro Michetto confermò le sue qualità bellissime e la scuola eccellente. Il Cremaschi si mostrò sempre quel fine schermitore che è sia a sciabola sia a spada. Il Bassi anche si rivelò buon esecutore di azioni schermistiche.

Ma gli assalti che più richiamarono l'attenzione furono quello di spada sostenuti dal M° Concato contro il sig. Belloni, il co. Valentinis ed il nob. A. Dal Torso: maestro e dilettanti la cui fama è ormai nota agli udinesi sì che ogni lode diventa superflua.

Fu applauditissimo l'assalto col nob. Dal Torso, che ha uno stile sempre elevato, agile, sereno, simpatico.

Mi piace invece fare speciale menzione dell'assalto di sciabola fra il M.° Michetto e il sig. Gino Belloni. Il M.° Michetto da poco fra noi ebbe campo di dimostrare tutta la sua valentia, ed il Belloni si dimostrò degno competitore del maestro, e puossi dire, anzi, ch'egli più che un dilettante è già un maestro.

Il saggio lasciò in tutti un'ottima impressione per il progresso sempre maggiore che fa la scherma fra noi e di ciò va lode ai due Maestri, che oltre ad essere essi stessi appassionati cultori, sanno infondere negli altri la loro passione nonchè addestrare mirabilmente i nuovi giovani. *Ades*

**Cinematografo Pettini.** Come abbiamo già annunciato domani sera avrà luogo la prima rappresentazione del primario Cinematografo Pettini con attraente programma.

La direzione del teatro ci prega di annunciare il teatro sarà arieggiato da ventilatori.

**Al palazzo del Prefetto.** Ieri l'egregio nostro Prefetto e la gentile sua Signora aprirono le sale del loro palazzo per un the dansant che riuscì spleneidamente per la squisita cortesia con cui la signora Brunalti e l'illustre capo della nostra Provincia fecero gli onori di casa all'eletta schiera degli invitati.

Fra questi notavansi il Consiglier delegato cav. Nicolotti colla figlia, il commissario distrettuale di Cividale cav. Rosati e signora, il dott. Negri commissario diststrettuale di Pordenone, il N. H. cav. Cicogna e famiglia, il maggiore dei carabinieri cav. Cesaro e signora, il commissario cav. Levi con la sua signora e signorine, i segretari di Prefettura dott. Castellani, il dott. Petracco e dott. Barbieri colle loro signore, il maggiore cav. Marcotti, il Preside dell'Istituto Tecnico cav. Misani colle signorine Ada ed Ida, il vice commissario dott. Contini e signora, il delegato Minardi con signora e signorina, il prof. Bevilacqua e signora, il prof. Lesine e signora, il tenente dei carabinieri, ed altri signori e signore di cui ci sfugge il nome.

Suonava il quintetto Marcotti e le danze si protrassero fino a sera inoltrata.

**Echi del furto del codice.** Nel pomeriggio di sabato verso le due essendo giunto analogo ordine dal Ministero degli interni, il dott. Roberto Eisler, condannato a un mese e venti giorni di reclusione colla legge del perdono, per il furto del codice alla Biblioteca Arcivescovile, venne posto in libertà.

L'Eisler assieme all'amico Majer si recò in cancelleria per le spese processuali e poi venne definitivamente rilasciato.

Si recò poi all'albergo « Croce di Malta » ove si incontrò colla madre e colla giovine sorella.

Tutti con una vettura partirono per Buttrio e ciò per evitare la curiosità del pubblico che temevano, non sappiamo con quanto fondamento, sarebbe accorso se fosse partito dalla stazione di Udine.

—

La *N. F. Presse* dice che il dottor Eisler dovrebbe venir sottoposto a un nuovo giudizio anche in Austria, e in questo caso sorgerà un interessante quesito d' indole giuridica.

Secondo il Codice penale austriaco la pena subita all'estero viene computata nella nuova pena applicata a tenore delle leggi austriache. « Ora, si domanda la *N. F. Presse* come si comporterà il Tribunale austriaco nel caso di un'eventuale condanna del dott. Eisler, che in Italia non ha subito nessuna pena, avendo fruito della legge del perdono? »

Se la risolvano a loro piacere l'elegante questione i magistrati e gli avvocati di Vienna. Per parte del nostro pubblico essa non desta più che della curiosità. Il nostro pubblico è rimasto soddisfatto di vedere frustrati i tentativi di coloro che cercavano, anche con mezzi di propaganda per i quali fu generale la disapprovazione, di far passare il soggetto per un irresponsabile e di far considerare il furto come... un adulterio mancato! E la sentenza del Tribunale ebbe l'approvazione di tutti: pubblico e stampa.

Non la disapprovò che l' organo socialista, con un sozzo articolo contro la borghesia, perchè non prestò fede alle manovre psichiatriche dei difensori e seguitò a dire che un ladro è un ladro, anche se sia più sapiente di Aristotele. Ma si sa che i criteri morali e penali d' un organo socialista dipendono sovente dalla parte assunta dagli avvocati del partito. O non è stato, non è ancora l'*Avanti!* l'organo massimo della difesa dei Murri, perchè Ferri è l'avvocato del povero Tullio?

**Il furto d' una spilla.** Ci scrivono:

*On. sig. Direttore*
*del « Giornale di Udine »*

Nell'articolo di cronaca comparso nel di Lei giornale di sabato 22 corr. *Arresto di un cameriere per furto,* il sottoscritto tiene a dichiarare che la spilla acquistata dal cameriere Driussi consiste in una mezza lira sterlina e non una, come erroneamente afferma l'articolista.

Se dal sottoscritto venne acquistata lo fu per le preghiere insistenti del Driussi stesso che si diceva licenziato dell'Albergo, e che doveva partire per Venezia in cerca di occupazione e che non avena i mezzi del viaggio.

Tanto per la verità.

*Lodovico Köck.*

**Società Dante Alighieri.** La Sezione Udinese della « Trento e Trieste » versò lire 10 a questo Comitato della Dante, in protesta per gli odiosi fatti di Pola.

La Presidenza vivamente ringrazia.

**Francesco Cogolo callista** (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

**Un altro delitto del mistero.** Ricorderanno i lettori come la sera del 29 aprile alcuni contadini rinvenissero in un gorgo del fiume Torre, presso Viscone (quindi al di là del confine) mezzo sepolto nella ghiaia, il cadavere di certo Mesaglio Angelo di Valentino d'anni 29 il quale presentava delle orribili ferite al capo, prodotte da violenti colpi di roncola.

Tre giovani, che erano stati veduti assieme al Mesaglio la sera precedente al delitto, furono arrestati. Essi sono certi:

Michelini Vittorio di Giuseppe d'anni 20 seggiolaio, Ermacora Antonio di Mattia d'anni 33 e Venuto Pietro di Flaminio d' anni 20, falegnami tutti di Bolzano.

Mentre il Michelini rimase fino a sabato nelle carceri di Cividale, gli altri due furono tradotti nelle carceri di Udine.

I tre detenuti negarono sempre di di aver commesso il delitto.

Le indagini fatte non riuscirono ad affermare la responsabilità dei tre arrestati ed infatti sabato nel pomeriggio la Camera di Consiglio, su proposta del P. M. emetteva ordinanza di scarcerazione dei tre già nominati, per insufficienza d' indizi intorno la loro colpablità.

**Lo strillone Antonioli in contravvenzione.** Il vigile De Stefanis l'altro giorno udì il noto strillone Guido Antonioli che in piazza Mercatonuovo urlava la *Patria del Friuli* con notizie interessanti al punto di non essere nemmeno sul giornale. Invitato a smetterla perchè disturbava la quiete pubblica e sollevava le proteste dei passanti, non obbedì e rispose arrogantemente che non gli importava di contravvenzioni.

Venne dichiarato perciò in contravvenzione.

**Un'abile truffa.** Ieri poco dopo mezzogiorno, passavano pel viale Aquileia certe Caterina Zorzenone fu Giovanni d'anni 41 da Mossa e la di lei figlia Luigia d'anni 17.

Si accostò loro uno sconosciuto che disse di conoscerle; le due donne gli fecero vedere una catena d'oro che dissero d'aver acquistato per 52 lire.

L'ignoto disse che erano state ingannate e che bisognava far stimare la catena.

Entrarono in citta, bevettero la birra in via Bartolini e poi lo sconosciuto disse alle donne che lo attendessero finchè si recava a far stimare la catena. Naturalmente il mariuolo non si fece più vedere e le truffate, stanche di attendere, denunciarono il fatto alla Questura.

**Incendio di un casolare.** L'altra notte, poco prima delle 24, i pompieri ricevettero l'avviso che fuori Porta Pracchiuso era scoppiato un incendio.

Prontamente il comandante Pettoello con sei uomini ed una pompa fu sul luogo. Nello stesso tempo si dirigevano a quella volta il delegato Minardi, l'Ispettore Ragazzoni, alcuni carabinieri ed agenti di P. S.

Il fuoco erasi sviluppato nella casa rustica di proprietà di Luigi Spizzamiglio fu Giuseppe, che porta il n. 123.

I pompieri in meno di due ore riuscirono a spegnere il fuoco, quale però distrusse tutti i mobili di cucina e delle camere nonchè gli effetti di vestiario con un danno di circa 1500 lire.

**Per oltraggi e ribellione** venne ieri sera arrestato in vicolo di Prampero certo Cesco Albano d'anni 20. Gran folla si era radunata nella via alle grida del forsennato.

### MERCATI DEI BOZZOLI

Bozzoli: L. 4.20, 4, 3.70, 3.50, 4.15.
Scarti: L. 1.55, 1.65, 1.60, 1.80, 1.70.
Doppi: L. 1.60.

**L'arresto d'un olandese.** Ieri sera un forestiero ubbriaco e fer'to al capo attirava l'attenzione del pubblico al caffè « Roma » in via Mercatovecchio. Intervennero la guardia scelta Michelazzi e l'agente Bernardi che lo invitarono a seguirli all'Ospitale.

Il forestiero però oppose viva resistenza e prese a dar calci e pugni agli agenti, strappando la giubba alla guardia Bernardi. Il riottoso fu tratto in arresto. Egli è certo Giuseppe Baumgaffner da Ederlhausen (Olanda).

**E' morto.** Quel povero Antonio Lauzzana di S. Vito di Fagagna che venerdì sera, scendendo in calesse la ripida discesa fra S. Margherita e Ceresetto andò a sbattere contro un gelso, sabato nel pomeriggio, fu sottoposto ad operazione chirurgica nel civico ospitale avendo riportato un trauma all'addome con abbondante emorragia interna.

Apprendiamo che il poveretto è morto ieri notte.

**Morte improvvisa.** Ieri mattina verso le nove e mezzo il noto mediatore Giovanni Malisani d'anni 53, transitava per Via Gemona unitamente al fratello suo Bernardino, conversando di affari e contando dei denari.

Ad un tratto in prossimità della Caserma dei carabinieri, il Malisani Giovanni stramazzò a terra colto da paralisi cardiaca e rimase cadavere.

Il medico dott. Faioni, infatti, che di là passava per le visite del suo riparto, non potè che constatare la morte del Malisani che era stato trasportato in un porticato.

Sul luogo si recò subito dopo la guardia scelta Fortunati la quale fece trasportare il cadavere nella cella mortuaria del Cimitero.

### Bollettino meteorologico

Giorno 24 Giugno ore 8 Termometro 16.4
Minima aperto notte 12.5 Barometro 752
Stato atmosferico: piovoso Vento: S.
Pressione: crescente Ieri: Misto
Temperatura massima: 28.4 Minima: 15 8
Media: 22.75 Acqua caduta ml. 22

## VOCI DEL PUBBLICO

### Come sono trattati i suburbani

Udine 23 giugno 1907.

Caro *Giornale di Udine*,

Il malcontento dei cittadini di Bertaldia, Ronchi e di Mezzo per l'abbandono delle loro vie da parte dei nostri democratici, trova eco nei suburbani di via Gemona ed in ispecie quelli del Viale Ospizio che da dieci giorni hanno chiuso ermeticamente le loro case per poter respirare (!!!) e più ancora per consiglio dei medici specialisti della gola, naso e occhi e che per volere degli igienisti usciranno d'ora innanzi per le suddette vie, muniti d'una maschera di caucciù, onde almeno evitare il pericolo di cadere soffocati dal continuo polverone.

Raccogli, caro Giornale, anche questa e procura se fosse possibile di far innaffiare anche queste benedette vie con qualche coppo di... acqua.

*Un suburbano*

## CRONACA GIUDIZIARIA

### 42 scatole di carne rubate nel forte di Osoppo

Tutta l'udienza d'ieri al Tribunale Militare di Venezia fu occupata dallo svolgimento di un processo per furto doppiamente qualificato ai danni della Amministrazione Militare.

Sedevano alla sbarra tre giovani soldati del 79° fanteria, certi Pili, D'Ugo e Castagnoli.

Nella sera del febbraio u. s. nella caserma del forte di Osoppo (Udine) mentre tutti i soldati erano andati a letto ed il tenente Giustiniani se ne stava con alcuni amici facendo la partita, il soldato Pili che indebitamente si era procurato la chiave del magazzino viveri durante il giorno, proponeva agli altri due compagni di sottrarre dalle casse alquante scatole di carne in conserva per poi mangiarsela in compagnia.

I due rifiutarono: allora il Pili, ricorrendo all'astuzia li chiamò, adducendo una scusa qualunque, nel magazzino, ed in loro presenza, aperte con l'aiuto di uno scalpello alcune casse, asportò ben quarantadue scatole di carne che, avvolte nel cappotto, portò a sotterrare in un nascondiglio fuori della caserma.

Gli altri due appena furono interrogati dal signor tenente confessarono di essere andati in compagnia del Pili nel magazzino, forse nella speranza di salvare il loro compagno. Questi dapprima li accusò apertamente, ma poi finì col confessare di aver consumato da solo il furto. Il Pili deve inoltre rispondere di altro furto precedentemente compiuto di 116 scatole di carne in conserva pure in danno dell'Amministrazione Militare.

Il soldato Pili, nel suo interrogatorio, confessa pienamente i fatti ascrittigli mentre gli altri due protestano energicamente la loro completa innocenza.

Il Tribunale condanna il Pili ad un anno di carcere, ed assolve gli altri due ordinandone la immediata scarcerazione.

## STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 16 al 22 giugno

NASCITE

Nati vivi maschi 14 femmine 12
» morti » 1 » 1
» esposti » 2 » —
Totale N. 30

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rag. Mario Moresi con Maria Botti modista.

MATRIMONI

Ariosto Tonini operaio di ferriera con Luigia Banzi casalinga — Enrico Burra impiegato privato con Maria Banello telegrafista.

MORTI

Luigi Del Bianco fu Enrico d'anni 21 meccanico — Marianna Cita-Minotti fu Giacomo di anni 87 possidente — Giuseppe Malisani fu Gio. Bata d'anni 71 servo — Francesco Pelessoni fu Daniele d'anni 76 agricoltore — Benedetto Deganutto fu Mariano d'anni 67 bracciante — Cecilia De Carli-Ebner di Pietro d'anni 32 casalinga — Leonida Deison fu Andrea di anni 45 impiegato postale — Giuseppe Pilosio di Gio. Batta di mesi 9 e giorni 12 — Gino Cainero di Giuseppe di anni 1 e mesi 3 — Maria Zanier fu Fortunato d'anni 47 fruttivendola — Luigi Miani di Girolamo d'anni 33 operaio — Santa Zuliani-Ruttar fu Pietro d'anni 87 casalinga — Pierina Pittia di Leonardo di mesi 5 e giorni 12 — Pierina Pittia di Leonardo di mesi 5 e giorni 12 — Rosa Castagnavis fu Gio. Batta d'anni 19 serva — Andriana Vertelli di mesi 3 e giorni 15 — Guglielmo Zamboni di Pietro di anni 2 — Gemma Romano di Antonio di anni 16.

Totale N. 17, dei quali 9 a domicilio

## ULTIME NOTIZIE

### Il capitano del genio austriaco preso ad Asiago

*Vicenza, 23.* — Ieri le guardie di finanza delle Mandrielle sull'altipiano dei Sette Comuni (Asiago) arrestarono un signore che stava facendo fotografie e rilievi e che si qualificò subito per il capitano Päuch della direzione del genio militare di Trento.

Il capitano fu consegnato ad Asiago ai carabinieri. Si crede che le carte sequestrate siano importanti.

Tuttavia è probabile che venga rimandato per la strada donde è venuto, dopo una buona ramanzina. Questa è ormai la consuetudine in Italia per le spie militari austriache che infestano la nostra frontiera.

### A Caprera

*Roma, 23.* — Telegrafano alla *Tribuna* che la tomba di Manlio fu rimessa al posto di prima e che quella di Garibaldi non fu mai toccata.

Qui l'indignazione per questi atti della famiglia Garibaldi è generale.

### La quiete a Linguadocca

*Parigi, 23.* — Giornata di festa e di quiete oggi in tutta la Linguadocca. La stampa socialista e nazionalista seguita a dare dell'assassino a Clemenceau: egli a Nimes fu bruciato in effigie.

Oggi fu a Parigi il famoso Marcelin Albert. E' stato a trovare Clemenceau, col quale parlò lungamente; poi se ne andò pei fatti suoi, senza essere disturbato.

| ESTRAZIONE DEL LOTTO 22 Giugno | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 79 | 73 | 72 | 47 | 17 |
| Bari | 19 | 10 | 47 | 22 | 23 |
| Firenze | 19 | 63 | 18 | 16 | 89 |
| Milano | 1 | 59 | 49 | 2 | 12 |
| Napoli | 24 | 78 | 63 | 2 | 66 |
| Palermo | 83 | 84 | 37 | 34 | 55 |
| Roma | 56 | 76 | 2 | 8 | 13 |
| Torino | 26 | 35 | 15 | 69 | 50 |

**Dott. I. Furlani**, Direttore
Principegh Luigi gerente responsabile

### Ringraziamento

La sottoscritta, commossa per la dimostrazione d'affetto e di compianto resa alla salma del suo caro fratello, sente il dovere di porgere un grazie di cuore a tutti coloro che, nella lugubre circostanza, si prestarono per lenire, almeno in parte, il suo immenso dolore.

Un ringraziamento speciale tributa poi alla Società Filarmonica Udinese, al Corpo Filarmonico ed agli amici di Pozzuolo, che vollero tanto onorare le spoglie del loro fondatore, maestro ed amico, e alla popolazione tutta di Lavariano che seppe dimostrare in sì triste occasione, la grande stima che nutriva per il povero estinto, quantunque da poco lo conoscesse.

Di tale compianto generale che lenisce non poco il suo dolore serberà imperitura memoria.

Lavariano, 21 giugno 1907.

*Teresa Perini*

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

# Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

**diretto dalle Compagnie**

## "Navigazione Generale Italiana„

(Società riunite Florio e Rubattino)

**UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE**

*Capitale Sociale* L. 60,000,000 — *Emesso e versato* L. 33,000,000

## " La Veloce „

Società di Navigazione Italiana a Vapore

*Capitale emesso e versato* L. 11,000,000

## RAPPRESENTANZA SOCIALE

**UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE**

| Società | Data di partenza | Vapore | Stazza lorda | Stazza netta | Velocità in miglia all'ora alle prove | Scali | DURATA del viaggio giorni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | **Per il PLATA** | | | | | |
| N. G. I. | 27 Giugno | SICILIA | 5229 | 3234 | 15.06 | Barc., Las Palmas, Rio San. | 21 |
| La Veloce | 4 „ | SAVOIA | 5279 | 3361 | 13.80 | Barcell., Ten. e Rio Ianeiro | 19 1/2 |
| N. G. I. | 11 Luglio | LOMBARDIA | 4815 | 2953 | 15.19 | Barcell., Ten. e Rio Ianeiro | 20 |
| | | **Per NEW YORK** | | | | | |
| La Veloce | da Napoli 25 Giugno | CITTA' DI MILAO | 4041 | 2969 | 13.01 | Napoli | 18 |
| N. G. I. | „ 26 „ | LIGURIA | 4865 | 2571 | 15.34 | „ | 13 |
| La Veloce | „ 8 Luglio | NORD AMERICA | 4985 | 2484 | 13.40 | Palermo e Napoli | 16 |
| N. G. I. | „ 15 „ | SANNIO | 9208 | 5801 | 16 | „ „ | 16 |
| | | **Pel BRASILE** | | | | | |
| N. G. I. | 27 Giugno | SICILIA | 5229 | 3234 | 15.06 | Barcellona e Teneriffa | 16 1/2 |
| | | **Per l'AMERICA CENTRALE** | | | | | |
| La Veloce | 10 Luglio | WASHINGTON | 3003 | 2347 | 13.86 | Marsiglia, Barc., Teneriffa | 26 |

**A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.**

**Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi**

**Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.**

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica**

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

**Telefono 2-34** — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-7**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

**UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16**

**NB.** *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute.*

## La grande scoperta del secolo

# IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

## Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina lê primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

**Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.**

**Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franco in tutto il Regno**

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

**GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza** (Massima discrezione)

**Vendita nelle principali Farmacie del Mondo**

# STITICHEZZA

**ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI** ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

# L'ENTEROCHENE PAVONE

ELIXIR PURGATIVO

**Massime Onorificenze: Marsiglia - Londra - Roma - Firenze**

*Viene prescritto dai più illustri clinici come* Cardarelli, Morisani, Sentse, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Cacciapuoti, Scalese, Pellecchia, Morelli, Vitone, Calabrese, Maramaldi, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabeo, Solaro, Magilerl, Pedicino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damleno, Guidone, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.

**Specialità della FARMACIA G. PAVONE**

**NAPOLI** - Via Conte di Ruvo, 13 (accosto al Teatro Bellini) - Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Sapienza) - **NAPOLI**

**PREZZO:** Una bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

## Orario ferroviario

**Arrivi da**

**Venezia** 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45
**Pontebba** 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
**Cormons** 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
**Palmanova** 8.30 (1), 9.48, 15.28 (1), 19.5, 21.46 (1)
**Cividale** 7.40 9.51, 12.37, 17.52, 21.18.

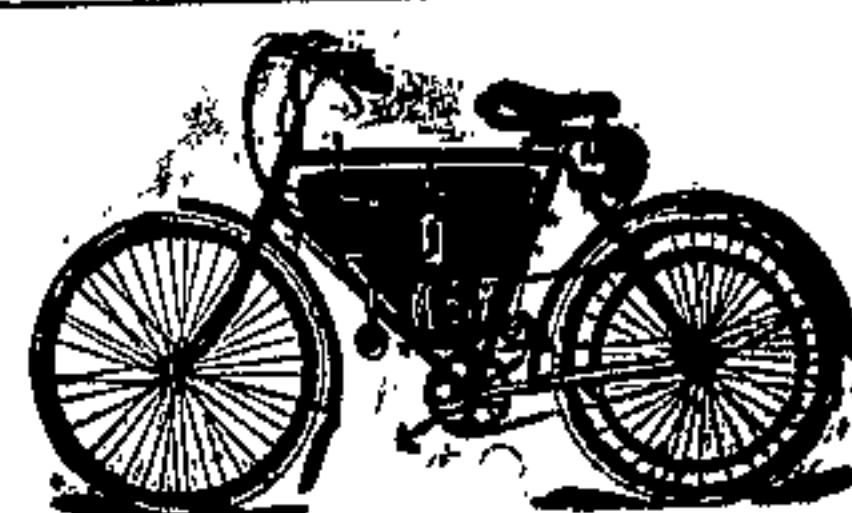
**Partenze per**

**Venezia** 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
**Pontebba** 6, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
**Cormons** 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
**Palmanova** 7.—, 8.— (1), 12.55, 14.40 (1), 18.20 (1)
**Cividale** 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

## Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) 6.41, 8.55, 11.36, 15.21, 18.36, 22.11 (festivo)

Arrivi a Udine (porta Gemona) 7.35, 10.7, 12.30, 16.35, 19.30 21.51, (festivo)

# LA MOTOSACOCHE

Brevetto H. e A. Dufaux e C.

**LA REGINA DELLE BICICLETTE A MOTORE**

Peso 30-35 chili

La **Motosacoche** (17 chili) è applicabile pure a qualunque bicicletta — Successo mondiale. — Cataloghi gratis.

**AUGUSTO VERZA** Rappresentante esclusivo per Udine e Circondario Udine — Via Mercatovecchio 5-7

## DOMANDATE IL VERO

# AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

**il sovrano degli aperitivi**

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

**Casa fondata nel 1815**

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.

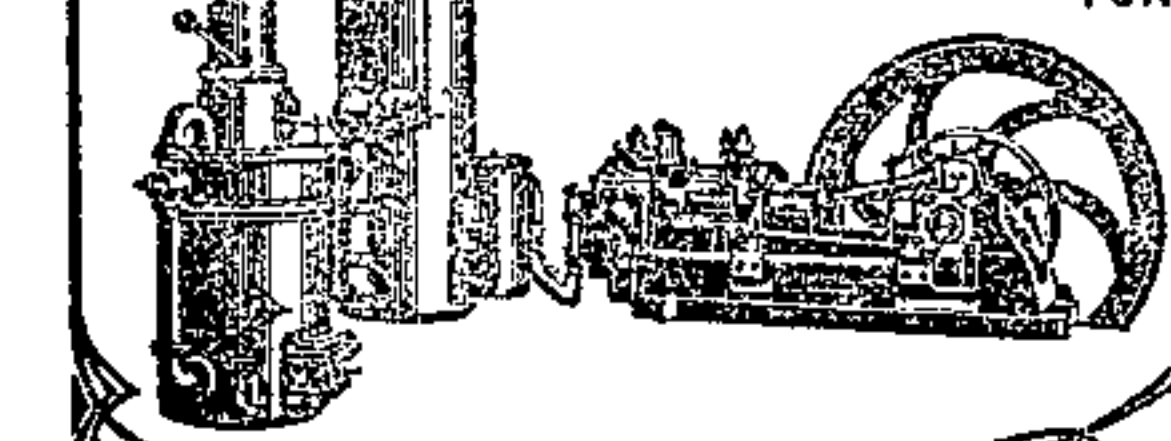
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac.

**Gran Cognac 1890 La Victorie**

**Cognac fine Champagne La Victorie**

**Liquori - Creme finissime - Vermouth**

**Sciroppi e Conserve**

ESPORTAZIONE MONDIALE

# FOSFO-STRICNO-PEPTONE

## DEL LUPO

**Il più potente tonico, stimolante, ricostituente**

contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA**, ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi**, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

*Egregio sig. Del Lupo,*

Ho trovato **per mio uso e per uso della mia signora**, così giovevole il suo preparato **Fosfo-Stricno-Peptone**, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone **neurasteniche e neuropatiche**, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
*Direttore della Clinica Psichiatrica*
*Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università*

Padova, gennaio 1900.

*Egregio sig. Del Lupo,*

Il suo preparato **Fosfo-Stricno-Peptone** nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per naurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
*Direttore della Clinica Medica della R. Università*

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

**Lettere troppo eloquenti per commentarle**

Laboratorio di specialità farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO** - RICCIA (Molise)

*In UDINE presso le Farmacie* Comessatti, Angelo Fabris *e* V. Beltrame

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti